

2

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA  
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA  
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO

17 MAG. 2017

ARRIVO 2324

Prot. N. ....

Doc. N. 991/1

**@ Alla Commissione di inchiesta  
sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro**

Oggetto: Attività finalizzata all'individuazione, presso l'AG di Firenze, di materiale documentale ascrivibile a Elio Ciolini, relativo alla "logistica BR" e a presunti rapporti tra il colonnello Camillo Guglielmi e appartenenti alle BR - **Annotazione del magistrato collaboratore delegato - Proposte operative: esame CIOLINI Elio.**

~~RISERVATO~~

L'11 maggio 2017, presso gli uffici della Procura generale di Firenze<sup>1</sup>, ho proceduto al preliminare esame degli atti del procedimento contro CIOLINI Elio, - indagato (e condannato) per il delitto di calunnia in danno di un ufficiale del Sismi - iscritto al numero 3180/94 RGNR della Procura di Firenze<sup>2</sup>, dopo la trasmissione di atti stralciati da parte del GI di Bologna.

Il fascicolo è risultato definito in dibattimento il 3 giugno 1998 (II sezione del tribunale penale di Firenze)

Ricordo, in sintesi, che detto "stralcio" è risultato di interesse per taluni contenuti dei documenti acquisiti dal GI di Bologna: era infatti risultato che negli appunti del Ciolini vi erano espliciti riferimenti a Camillo Guglielmi e ad un suo ruolo attivo nella "logistica BR" nel caso Moro.

Inoltre, alla chiusura della formale istruzione dell'*Italicus-bis*, non risultavano esiti investigativi di polizia giudiziaria sul materiale documentale acquisito dal giudice istruttore (*amplius infra*).

Dopo una preliminare ricognizione del contenuto del fascicolo formato a Firenze (n.3180/94, pm Marziani), tenuto conto della mole del materiale cartaceo, ho convenuto con il Procuratore generale, Marcello VIOLA, che la segreteria dell'adita Procura generale trasmetterà copia degli atti selezionati, formando un'evidenza informatica e trasmettendola a questa Commissione con le modalità operative che verranno convenute tra gli uffici.

Va comunque evidenziato che la documentazione acquisita dal Ciolini nell'ambito dell'*Italicus bis* (*prima facie*) non è risultata agli atti del procedimento 3180/94: il voluminoso stralcio è apparso costituito dai verbali originali delle dichiarazioni del Ciolini al GI, da copia della requisitoria del pubblico ministero (L. Mancuso) e della sentenza-ordinanza del GI di Bologna (L. Grassi). Né si è avuta contezza di esiti di indagini di polizia giudiziaria pertinenti i contenuti dei predetti appunti.

<sup>1</sup> In attuazione delle intese operative intercorse in riferimento alla nota 5 maggio 2017 in oggetto, ritualmente trasmessa dalla Segreteria della Commissione al dott. Marcello Viola, Procuratore generale di Firenze.

<sup>2</sup> Il fascicolo ha assunto il numero 1446/96 GIP Firenze

Sui documenti ascrivibili al Ciolini, acquisiti dai carabinieri nel 1992 nell'ambito dell'istruttoria dell' *Italicus-bis*, per pronta evidenza, riporto di seguito i contenuti essenziali della precedente nota, datata 26 novembre 2016:

*"[...] nel 1982, quando era detenuto nel carcere svizzero di Champ Dollon, Ciolini [...] racconta al giudice bolognese Aldo Gentile che la fantomatica loggia massonica Montecarlo, riservata ai vip del mondo economico internazionale, ha commissionato la strage della stazione di Bologna agli estremisti neri di Stefano Delle Chiaie, per coprire la colossale operazione finanziaria Eni-Petronim"* (MAURIZIO TORREALTA, *La trattativa*, Milano 2010, 29, nota 3)".

**[...] il 4 marzo del 1992, il CIOLINI indirizza al giudice istruttore Leonardi Grassi, titolare dell'inchiesta Italicus-bis, una nota dal singolare tenore, conservata agli atti di quel processo, volume 160, pagina 129.**

*"Sono stato travolto dal contrasto tra la passione di essere qualcuno e la legge...vittima come il capro di Dioniso, l'essere vivente destinato allo smembramento, ad assumere su di sé le colpe della società di cui è parte (vedi Bologna) e viene immolato dopo che sono state addossate a lui le contraddizioni della sua comunità. Fino alla catarsi. Finché, grazie alla sua morte, gli altri, purificati, possano riprendere la vita di ogni giorno. Per questo e per quanto sta accadendo a mia moglie - Carmen Cuiba Rosa - non sono più d'accordo ad essere ancora il Capro ! Pertanto, a parte la collaborazione prevista per i fatti di Bologna, dopo averne stipulato i termini, informo che:*

*Nel periodo marzo luglio di quest'anno avverranno fatti intesi a destabilizzare l'ordine pubblico come 'esplosioni dinamitarde su folla (comizi polizia), sequestro e eventuale "omicidio" di esponente politico, Psi, Pci, Dc, e omicidio o sequestro di futuro Presidente! Tutto questo è stato deciso a Zagabria (settembre '91) nel quadro del 'Risorgimento Politico' della Destra Europea e in Italia è intesa ad un nuovo ordine 'Generale' con i relativi, beninteso, vantaggi economico-finanziari, (già in corso) dei responsabili di questo nuovo ordine, deviato, massonico politico culturale, attualmente basato sulla commercializzazione (delle materie) degli stupefacenti (Non si sono individuati totalmente gli attuali responsabili) Da notare che la storia si ripete **dopo quasi 15 anni, vi sarà un ritorno alle strategie omicide per arrivare ai loro intenti falliti: quasi un ritorno come l'Araba Fenice.**"*

[...] Dopo una seconda missiva del 18 marzo 1992, CIOLINI viene interrogato dal G.I. Grassi [...] **dopo l'interrogatorio la polizia giudiziaria acquisisce appunti del dichiarante, manoscritti in francese**, riferiti a fatti e circostanze direttamente conosciuti dal CIOLINI o appresi da terzi. Appunti accompagnati da brevi commenti.

Questo materiale va agli atti del Procedimento penale *Italicus bis*, IT2, vol. 158 pagg. 983 (appunti nel testo originale in francese) e 1005 (traduzione).

Circa due mesi dopo, il 4 maggio 1992 il CIOLINI recede dall' atteggiamento di apertura ai magistrati, contestando le voci che lo discreditano apertamente: "Quelli che *"minimizzando"* lo avessero considerato *"un pataccaro"* sarebbero stati *"i soli responsabili delle future vittime innocenti"*.

[...] La stampa descrive CIOLINI come un calunniatore abituale e il ministro Scotti non fa mistero del suo imbarazzo.

Tuttavia i fatti che accadono nell'arco temporale "critico" indicato da Elio CIOLINI

costituiscono una netta conferma delle sue "rivelazioni".

[...] Tra i vari temi affrontati negli appunti, **CIOLINI rivela l'esistenza di una rete in funzione anticomunista tra i servizi segreti occidentali e quelli del Vaticano facenti capo a mons. Morlion.**

**Inoltre, come puntualmente evidenzia C.NUNZIATA (loc. cit.), in uno degli appunti lo stesso CIOLINI conferma di avere deliberatamente depistato nel 1982.**

[...] In riferimento alle tematiche dell'eversione, **CIOLINI richiama il sostegno fornito da vari servizi all'attività delle Brigate Rosse e di Ordine Nuovo**, la previsione da parte di Kissinger dell'omicidio Moro e, in particolare, a pagina 22 della traduzione dei citati appunti, l'esistenza di una trattativa con le BR tramite un tal col. "Siragusa" e il **supporto logistico alle BR da parte del col. Guglielmi dell'Ufficio K del Sismi.**

Claudio Nunziata evidenzia che "gli appunti manoscritti di Ciolini, dopo essere stati affidati ai Carabinieri del ROS per le indagini - che non fecero pervenire in proposito alcuna relazione esplicativa - furono stralciati dal processo bolognese "Italicus bis" e trasmessi con provvedimento del 3.8.1994 dal G.I., bolognese Leonardo Grassi per competenza al P.M. di Firenze. Non si conosce l'esito dato alle indagini ed al relativo fascicolo" (*ibidem*).

### **Proposte operative: l'esame di Elio Ciolini**

---

In primo luogo, come già rilevato, non è stato possibile verificare positivamente l'esistenza negli atti fiorentini del materiale documentale acquisito dal GI di Bologna nell'ambito degli atti istruttori finalizzati all'acquisizione di elementi dichiarativi del Ciolini.

Tanto si deve, verosimilmente, alla circostanza che **la cancelleria del tribunale di Bologna nel formare il fascicolo stralciato nei confronti del CIOLINI (da trasmettere all'Ag fiorentina per competenza) non ha allegato al medesimo la copia dei documenti prodotti da quest'ultimo al GI Grassi (peraltro già tradotti, con perizia, in lingua italiana dal testo originale in francese).**

Conseguentemente, i richiamati appunti risultano solo virtualmente messi a disposizione dell'AG fiorentina. Né, allo stato, risultano iniziative del PM *a quo* in merito.

In ogni caso i fatti annotati dal Ciolini meritano adeguato vaglio, al fine di assumere informazioni sulla loro fonte e valutare l'attendibilità dei medesimi, ferma restando la consapevolezza delle criticità derivanti dalla controversa personalità del Ciolini e dai suoi specifici precedenti.

**Vorrà pertanto Codesta Commissione valutare l'opportunità di disporre l'esame del dichiarante Elio CIOLINI, all'uopo delegando il consulente ed ufficiale di PG Massimo GIRAUDO, il collega Guido SALVINI e lo scrivente.**

Roma, 14 maggio 2017

Gianfranco Donadio, magistrato consulente.